



FONDAZIONE ROMEO ED ENRICA INVERNIZZI

Codice Etico



1.	PREMESSA	3
I.	LA FONDAZIONE	3
II.	MISSIONE	3
III.	OBIETTIVI DEL CODICE ETICO	4
IV.	AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2.	VALORI DELLA FONDAZIONE	5
3.	REGOLE COMPORTAMENTALI	6
I.	BENEFICIARI	6
II.	ORGANI STATUTARI	6
III.	COLLABORATORI	7
IV.	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	7
V.	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8
4.	CONTROLLO E MONITORAGGIO	8
I.	L'ORGANISMO DI VIGILANZA	8
II.	CONOSCENZA E APPLICAZIONE	8
III.	SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI	9
IV.	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	9
5.	MODIFICHE E AGGIORNAMENTI	9



1. PREMESSA

I. La Fondazione

La “Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi” (di seguito la Fondazione) nasce nel 1991 per volontà del Cavaliere di Gran Croce e del Lavoro Romeo Invernizzi e della moglie Enrica Pessina Invernizzi (di seguito i Fondatori).

La Fondazione senza fini di lucro, autonoma e indipendente nello svolgimento della sua attività, persegue la sua missione attraverso la gestione del proprio patrimonio e dei propri mezzi finanziari, operando nel pieno rispetto delle tradizioni nazionali e dell’insegnamento della Chiesa Cattolica, al servizio della libertà delle idee e delle opinioni, per il miglioramento delle persone e della società.

Per il perseguimento dei suoi scopi la Fondazione nei campi dell’economia, delle scienze alimentari e della medicina – chirurgia sostiene progetti di formazione e ricerca, organizza convegni, seminari e assegna premi a cittadini italiani e borse di studio.

I Fondatori Cavaliere di Gran Croce e del Lavoro Romeo Invernizzi e la Signora Enrica Pessina Invernizzi, donatori del patrimonio della Fondazione, hanno conferito ai Consiglieri attuali e futuri il mandato di salvaguardarne i beni immobili di prestigio, in particolare la Tenuta di Trenzanesio.

Attraverso dette iniziative e attività, la Fondazione realizza gli scopi previsti nello Statuto, in particolare cercando di incoraggiare i talenti che possono contribuire alla crescita della cultura scientifica e dell’economia.

II. Missione

“Sostenere la ricerca scientifica per migliorare la società” è stato il pensiero di fondo di Romeo ed Enrica Invernizzi nel costituire l’omonima Fondazione. La Fondazione si propone pertanto di contribuire al progresso della scienza e alla formazione delle nuove generazioni di ricercatori, offrendo un sostegno alla ricerca scientifica nei campi dell’economia, delle scienze alimentari e della medicina e chirurgia, mettendosi al servizio del miglioramento delle persone e della società.

L’idea che anima la Fondazione è quella di un futuro migliore per la società basato su una convinzione tenace: *“il progresso umano è legato alla ricerca scientifica”*.

La Fondazione con impegno continuo mette a disposizione risorse, energie e fondi, affinché i risultati e le scoperte della scienza diventino patrimonio condiviso.



III. Obiettivi del Codice Etico

Il Codice Etico (nel seguito anche “Codice”) ha l’obiettivo di indirizzare la gestione della Fondazione e delle società controllate secondo criteri di rispetto della legge, di lealtà, di correttezza professionale nei rapporti interni ed esterni, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento in linea con gli scopi prefissati dai Fondatori e al consolidamento di una positiva e solida reputazione.

La condotta della Fondazione è caratterizzata dalla cooperazione e dalla fiducia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano a qualsiasi titolo contatti con la stessa.

Con l’approvazione del presente Codice, la Fondazione dichiara di ispirare la propria attività ai principi in esso contenuti e richiede lo stesso impegno a tutti i soggetti con i quali si relaziona nel perseguimento della propria missione.

Il presente documento intende riepilogare, anche alla luce del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, i valori e la cultura che la Fondazione intende diffondere e le regole comportamentali che la Fondazione pone alla base del perseguimento dei propri scopi.

In nessun modo il perseguimento dell’interesse della Fondazione può prescindere dal rispetto delle normative vigenti e dai contenuti del Codice Etico.

IV. Ambito di applicazione

Il Codice Etico si applica anche a tutte le società controllate dalla Fondazione, ne guida la condotta ed è quindi vincolante per i comportamenti di tutti i membri degli Organi Statutari ed i Collaboratori.

I membri degli Organi della Fondazione sono i componenti del Consiglio di Fondazione e i membri del Collegio dei Revisori.

Per Collaboratori si intendono tutti i dipendenti e tutti coloro che, a vario titolo, agiscono in nome o per conto e nell’interesse della Fondazione, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto.

I Collaboratori e gli Organi Statutari che, nell’esercizio delle proprie funzioni, entrino in contatto con i terzi sono tenuti:

- ❖ ad informare il terzo, per quanto attinente e necessario, degli obblighi sanciti nel Codice Etico;



- ❖ ad esigere il rispetto e l'osservanza dei valori contenuti nel Codice Etico che riguardano l'attività in cui il terzo è coinvolto;
- ❖ ad informare l'Organismo di Vigilanza qualora venissero a conoscenza di eventuali comportamenti di terzi che violino il Codice Etico.

2. VALORI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione trae dalle idee che ispirarono i Fondatori e dalla sua storia i seguenti valori che ne guidano le scelte strategiche e che ne caratterizzano l'agire nel rapporto con i suoi interlocutori:

Promozione dello sviluppo scientifico – La Fondazione, sostenendo istituti di ricerca nazionali e prestigiose istituzioni appartenenti al mondo accademico e scientifico italiano, incoraggia lo sviluppo della ricerca nei settori dell'economia, scienze alimentari e medicina - chirurgia in tutte le sue dimensioni, nell'ottica di promuovere il miglioramento delle persone e della società. La Fondazione, nel perseguimento della propria missione, sostiene le possibilità di formazione culturale e di investimenti nella ricerca.

Tutela del patrimonio dei Fondatori – Il patrimonio della Fondazione è formato da attività finanziarie, beni mobili e beni immobili ed è dedicato al perseguimento degli scopi istituzionali senza scopi di lucro. Gli Organi Statutari preposti all'amministrazione della Fondazione devono provvedere, con diligenza e capacità, alla conservazione del valore reale del patrimonio dei Fondatori. Le rendite del patrimonio, anche in assenza di contributi di terzi, pubblici o privati, consentono alla Fondazione il perseguimento dei suoi scopi.

Valori sociali e cristiani – La Fondazione, non opera alcuna discriminazione religiosa, rispetta e tutela le tradizioni nazionali e l'insegnamento della Chiesa Cattolica.

Legalità e lotta alla corruzione – La Fondazione, le società controllate, gli Organi Statutari e tutti i Collaboratori sono tenuti al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, del presente Codice e delle procedure interne, applicandole con rettitudine ed equità. Gli Organi Statutari e i Collaboratori della Fondazione non possono accettare denaro, regali o benefici, atti di cortesia e di ospitalità da soggetti pubblici e/o privati, tali da poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore, per trarne un indebito vantaggio per sé, o per la Fondazione. Gli Organi Statutari della Fondazione non possono altresì offrire regali, denaro o altre utilità a tutti quei soggetti pubblici e/o privati da cui possano acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione, assicurando alla stessa un vantaggio. È consentito ricevere o offrire a terzi omaggi o atti di cortesia solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità, l'autonomia decisionale e la reputazione di una delle parti.



Integrità – Nei rapporti con i terzi la Fondazione si impegna ad agire con comportamenti tali da non trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

Lealtà – I rapporti con le Autorità esterne e le relazioni con i Collaboratori devono essere improntati alla massima lealtà, che consiste nell’agire con senso di responsabilità e nell’applicazione di un’attitudine di completa buona fede in ogni attività o decisione.

Trasparenza – Tutte le azioni della Fondazione, delle società controllate e di tutti i Collaboratori e le relazioni con i terzi devono essere effettuate garantendo veridicità, correttezza, completezza e tempestività di informazione.

Impegno al miglioramento – I Collaboratori si impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali nel perseguimento della missione della Fondazione.

3. REGOLE COMPORTAMENTALI

I. Beneficiari

Contributi e borse di studio – La Fondazione eroga contributi e borse di studio per sostenere iniziative che promuovano i valori cui la stessa si ispira, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.

Rapporti con i Beneficiari – Nel perseguimento della propria missione, la Fondazione favorisce il dialogo con i Beneficiari delle proprie erogazioni, al fine di rendere più incisivo il proprio impegno sociale e fornire adeguata risposta ai loro bisogni. Tutti i Beneficiari sono tenuti ad agire con rigore professionale oltre che nel rispetto delle normative vigenti e del presente Codice. La Fondazione si aspetta che i propri Beneficiari tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge, nonché una condotta rispettosa dei valori ispiratori della stessa.

II. Organi Statutari

Rappresentatività e collaborazione – Tutti i Componenti degli Organi Statutari della Fondazione e delle società controllate sono tenuti ad agire con rigore e impegno professionale, al fine di tutelarne la reputazione, impostando con ogni interlocutore, interno o esterno, relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. I collaboratori si rendono garanti, nella conduzione quotidiana delle proprie attività, di valorizzare l’affidabilità, l’efficienza e l’eccellenza che contraddistinguono lo stile della Fondazione.

Conflitto di interessi – Il conflitto di interessi si verifica quando un componente degli Organi Statutari della Fondazione o di una società controllata utilizza la propria posizione per profitto



personale o qualora gli interessi personali entrino in conflitto con gli interessi della Fondazione. Pertanto, ciascun collaboratore deve evitare qualsiasi coinvolgimento che interferisca, o possa interferire, con la sua capacità di valutare in modo imparziale le decisioni assunte per conto della Fondazione.

Trattamento delle informazioni – I componenti degli Organi Statutari devono assicurare veridicità, trasparenza, accuratezza e completezza della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell’attività di propria competenza e devono inoltre garantire la massima riservatezza e il massimo riserbo su informazioni relative alla Fondazione e/o alle società controllate.

La Fondazione condanna l’utilizzo illegittimo delle informazioni riservate e qualsiasi comportamento volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette al pubblico, alle autorità di controllo, al Collegio dei Revisori e al revisore contabile.

La Fondazione tutela i dati personali acquisiti nello svolgimento delle proprie attività.

III. Collaboratori

Gestione del patrimonio immobiliare – I Collaboratori sono tenuti ad adottare tutte le misure necessarie per garantire una corretta gestione del patrimonio immobiliare locato e da locare, nel pieno rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle procedure interne alla Fondazione.

Risorse e beni di proprietà – I Collaboratori sono tenuti ad operare con diligenza a tutela dei beni di proprietà della Fondazione e di ogni società controllata facendone un uso appropriato e adottando comportamenti che ne impediscano l’uso inopportuno da parte di terzi.

Ambiente di lavoro – La Fondazione e le società controllate adottano tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.

I Collaboratori della Fondazione e delle società controllate sono pertanto tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento.

IV. Fornitori di beni e servizi

Obiettiva valutazione – La Fondazione nel definire il processo di selezione dei Fornitori, si basa su criteri oggettivi di economicità, qualità, affidabilità e tempestività, tenendo conto anche del rispetto dell’ambiente e delle norme in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.



Correttezza negoziale ed equità contrattuale – La Fondazione imposta i contratti con i propri fornitori in modo corretto, completo e trasparente, cercando di prevedere le circostanze che potrebbero influire significativamente sulla relazione instaurata.

Al sopraggiungere di eventi imprevisti, la Fondazione si impegna a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte e si aspetta dai Fornitori un identico comportamento.

I singoli Fornitori devono dichiarare di condividere i valori enunciati dal presente documento e impegnarsi a rispettarli. La violazione dei valori in esso stabiliti costituisce un inadempimento contrattuale, pena l'interruzione del rapporto in essere.

V. Pubblica Amministrazione

Integrità e indipendenza nei rapporti – La Fondazione ispira la propria condotta al rispetto dei valori di legalità, correttezza e trasparenza, al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente da referenti che abbiano ricevuto idonei poteri e che non versino in situazioni di conflitto di interesse rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

Trasparenza e collaborazione – Qualora vi fossero indagini o verifiche da parte della Pubblica Amministrazione, il comportamento di ciascun Collaboratore sarà ispirato a disponibilità e trasparenza. I rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con l'Amministrazione Tributaria sono improntati alla massima collaborazione nel pieno rispetto del ruolo istituzionale delle stesse. I collaboratori si impegnano ad evitare comportamenti che possano essere interpretati in maniera fuorviante o, comunque, quali tentativi corruttivi.

È considerata una violazione del presente Codice Etico, oltre che della legge, l'induzione di qualsiasi soggetto, con violenza, minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'Autorità Giudiziaria.

4. CONTROLLO E MONITORAGGIO

I. L'Organismo di Vigilanza

L'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice è l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "OdV" o "Organismo"). L'OdV si coordina con gli Organi Statutari per la corretta attuazione e l'adeguato controllo e monitoraggio dei contenuti del presente documento.



Gli Organi Statutari, i Collaboratori ed i terzi che agiscono per conto della Fondazione o di altra società controllata sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

II. Conoscenza e applicazione

Il presente Codice è portato a conoscenza degli Organi Statutari, dei Collaboratori e dei terzi mediante apposite attività di comunicazione e formazione che permettano di chiarire ogni aspetto relativo all'applicazione del Codice.

III. Segnalazioni delle violazioni

Gli Organi Statutari, i Collaboratori ed i terzi sono tenuti a segnalare in modo non anonimo qualsiasi violazione del Codice all'Organismo di Vigilanza, attraverso posta interna riservata o tramite la casella di posta elettronica dedicata.

Posta interna dedicata	Organismo di Vigilanza c/o Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi Corso Venezia n. 32 20121 – Milano (MI)
Casella di posta elettronica	OdV@fondazioneinvernizzi.it

L'OdV provvederà a valutare tempestivamente la segnalazione della presunta violazione ad ogni soggetto potenzialmente coinvolto. L'Organismo e la Fondazione garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge, nonché la tutela da qualsiasi tipo di ritorsione.

IV. Provvedimenti disciplinari

Spetta all'OdV il compito di verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente documento. In caso di accertata violazione, il titolare del potere disciplinare provvede ad irrogare, con coerenza e imparzialità, sanzioni proporzionate alla violazione e conformi alla vigente normativa in materia di rapporti di lavoro e, ove applicabile, al sistema sanzionatorio definito nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione.



5. MODIFICHE E AGGIORNAMENTI

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere approvata dal Consiglio di Fondazione.

Sarà compito degli Organi Statutari curare la diffusione del presente Codice Etico e delle eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Milano, 10 luglio 2015